

Venezia non convenzionale nei disegni della Trincanato

Il tratto sicuro e leggero dell'architetto e storico che diresse Palazzo Ducale. La carrellata di opere racconta gli aspetti noti della laguna e delle sue isole

LA MOSTRA » CASSA DI RISPARMIO

Apre oggi alle 10 presso la sede della Cassa di Risparmio, in campo San Luca, la mostra dedicata a Egle Trincanato e ai suoi "Disegni per Venezia", a cura di Emiliano Balistreri in collaborazione con l'Ateneo Veneto.

Docente presso la facoltà di Architettura, direttrice di Palazzo Ducale, presidente della Fondazione Querini Stampalia, socio dell'Ateneo Veneto, Egle Trincanato (1910-1998) ha dedicato molto del suo impegno alla realizzazione di un ritratto non convenzionale di Venezia; lungo il corso della sua esistenza, l'interesse di studioso e di architetto si è ampliato fino a comprendere gli spazi della città, i rapporti tra le calli, i canali e gli edifici.

Ottima disegnatrice, Egle Trincanato inizia già durante gli studi universitari, sotto la guida di Giulio Lorenzetti, uno studio sistematico

dell'edilizia minore veneziana girando per la città e per le isole della laguna munita di una macchina fotografica Rollei-flex e di album da disegno, e sviluppando nel contempo una ricerca d'archivio e catastale.

Interprete di una nuova sensibilità architettonica rispetto al tessuto urbano popolare, tra il 1938 ed il 1948 Egle esegue decine e decine di schizzi e disegni dell'edificato minore cittadino oltre a numerosi acquerelli che ritraggono la città e altre isole della laguna: materiale che confluisce in parte nel suo libro più noto, "Venezia minore", pubblicato la prima volta nel 1948.

Il saggio - unico nel suo genere a quella data, almeno per Venezia - rappresenta una novità per la ricerca architettonica, perché sposta l'interesse dello studio dal mondo dei grandi palazzi che si affacciano sul Canal Grande o sui

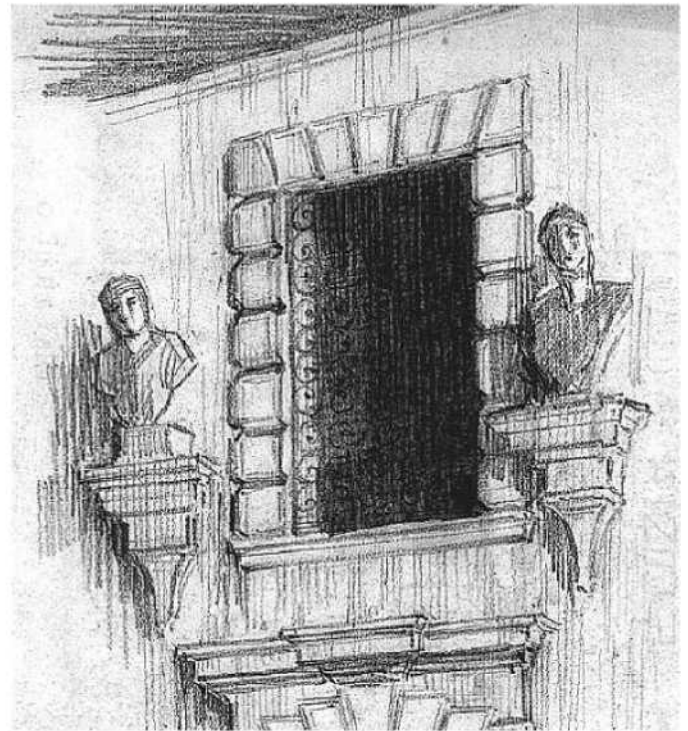
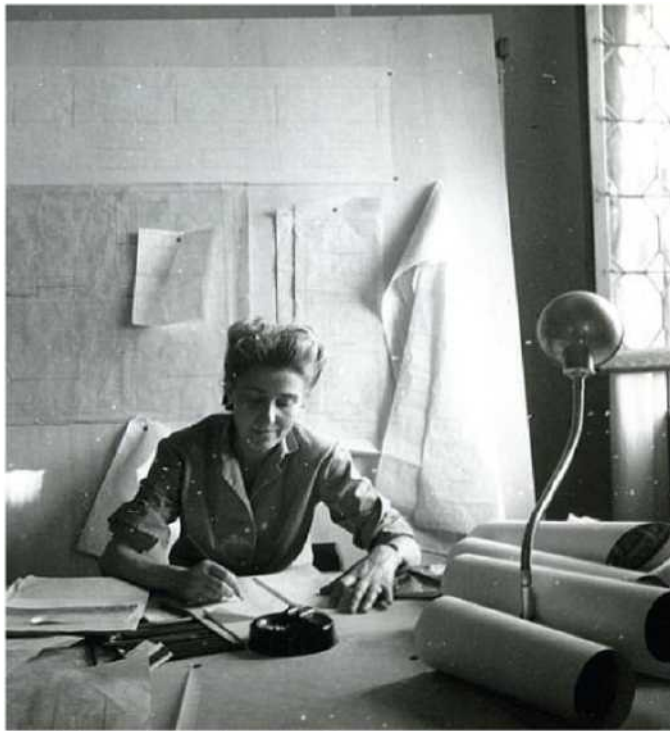
principali campi della città alle case borghesi e popolari, agli edifici considerati minori e marginali rispetto al patrimonio edilizio monumentale.

Meno nota, ma altrettanto importante, è la ricerca sull'evoluzione urbanistica di Venezia dalle origini al XX secolo, edita nel 1971 in lingua francese con il titolo "Venise au fil du temps".

Si tratta di un atlante storico dello sviluppo urbano con testi di Egle Trincanato e schede degli edifici, cartografia, leggende e iconografia di Umberto Franzoi.

Prima donna a laurearsi nel 1938 al Regio Istituto Superiore di Architettura di Venezia (poi IUAV), fondato nel 1924, Egle Trincanato lega il suo nome alla storia stessa dell'Istituto, dove insegna per anni, prima come assistente universitaria di Giuseppe Samonà e poi come professore ordinario di Disegno architettonico.





Un bel ritratto di Egle Trincolato al lavoro a Palazzo Ducale. A destra, un suo disegno che sarà esposto alla Cassa di Risparmio